SCHEMA N..... NP/20069
DEL PROT. ANNO 2019

N. 647
IN DATA 19/07/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3566 del 19/07/2019

OGGETTO : Comune di Busalla (GE) - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 9 e ss. della l.r. n. 32/2012 e s.m. sul progetto di PUC

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Sonia Viale , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Giovanni Toti	- Presidente			
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
	X	Andrea Benveduti	- Assessore			
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
6	2			6		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 2 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
19/07/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

VASBusal

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/20069 DEL PROT. ANNO.....2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Busalla (GE) - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 9 e ss. della l.r. n. 32/2012 e s.m. sul progetto di PUC

DELIBERAZIONE N.	647 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 19/07/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge Urbanistica regionale) e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 agosto 2012, n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 9 e 10;
Vista la DGR n. 264 del 31 marzo 2017 e s.m., recante il riparto delle competenze tra organi ed uffici diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali;

PREMESSO CHE
Il Comune di Busalla, con deliberazione della Giunta n. 38 del 25.5.2016, ha adottato, ai sensi dell'art. 38 della L.r. n. 26/1997 e s.m., lo Schema di progetto di PUC ed il relativo Rapporto Preliminare avviando la fase preliminare di confronto (c.d. scoping) di cui all'art. 8, comma 2, della l.r. n. 32/2012 e s.m.;

Il Settore VIA regionale, in allora competente, ha comunicato con nota PG/2016/190744 del 1.9.16 la conclusione della fase di scoping sul progetto di PUC;

Il Comune di Busalla, ai fini dell'attivazione del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012, ha trasmesso con nota n. 9844 del 31.12.2018 la deliberazione consiliare n. 64 del 27.12.2018 di adozione del progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Ambientale e, con nota n. 1078 del 6.2.2019, la deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.18 di adozione dell'ERIR (elaborato rischio di incidente rilevante);

Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con la nota n. PG/2019/43174 del 11.02.19, ha comunicato l'avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientali competenti concordati con il Comune;

La Regione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 32/2012 e s.m., è l'autorità competente ad esprimersi sulla VAS in oggetto in quanto l'approvazione del PUC è di competenza regionale ai sensi dell'art. 38 della l.r. n. 36/1997 e s.m.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19	19 LUG. 2019

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P_____ C_____ C_____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	**CODICE PRATICA** VASBusal
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. .....NP/20069 DEL PROT. ANNO.....2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

CONSIDERATO CHE

A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, è stato predisposto il parere motivato n. 136 del 4/7/2019, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Gli esiti dell'istruttoria conducono ad una valutazione positiva della sostenibilità ambientale del PUC di Busalla, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni in dettaglio specificate nel citato parere motivato n. 136/2019;

RITENUTO CHE

siano da condividere le valutazioni contenute nel parere motivato n. 136 del 4/7/2019, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Busalla, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel sopracitato parere n. 136;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del paesaggio, politiche abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Busalla (GE) per le ragioni e con le prescrizioni indicate nel parere motivato n. 136 del 4/7/2019, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art. 10, comma 4, della l.r. n. 32/2012 e s.m.;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL ed integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla relativa notificazione, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Arch. Dino Biondi)

19.07.19 a.p.c.

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO

19/07/2019

(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini)

19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... AFFARI GIUNTA

P_____

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA

VASBusal

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/20069
DEL PROT. ANNO 2019

N. 647
IN DATA : 19/07/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Busalla (GE) - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 9 e ss. della l.r. n. 32/2012 e s.m. sul progetto di PUC

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PARERE MOTIVATO n. 136 del 04.07.2019 - PROCEDURA DI VAS – artt. 9 e 10 l.r. n. 32/2012 s.m.i.

DA PAG. 2 A PAG. 15

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE ... ARI GIUNTA
P_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

VASBusal

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. ..... NP/20069 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PARERE MOTIVATO n. 136 del 04.07.2019
PROCEDURA DI VAS – artt. 9 e 10 l.r. n. 32/2012 s.m.i.

Piano	**Progetto di PUC**
Autorità Proponente	**Comune di Busalla**
Data di avvio	**13 febbraio 2019**

Sintesi *iter* del procedimento

Lo scoping sul progetto di PUC si è concluso con nota PG/2016/190744 del 01.09.16 del Settore VIA regionale.
Con nota n. 9844 del 31.12.18 il Comune di Busalla ha trasmesso la documentazione consistente nella D.C.C. n. 64 del 27.12.18 di adozione del progetto di PUC, comprensivo del Rapporto Ambientale e, con nota n. 1078 del 06.02.19, ha trasmesso la D.C.C. n. 63 del 27.12.18 di adozione dell'ERIR (elaborato rischio di incidente rilevante), ai fini dell'attivazione del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 32/2012.
Con nota n. PG/2019/43174 del 11.02.19 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientali competenti concordati con il Comune

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti

ARPAL	PG/2019/151023 del 23.05.19
Direzione regionale VV.FF	PG/2019/75041 del 06.03.19 PG/2019/75036 del06.03.19
Comune di Ronco Scrivia	PG/2019/83216 del 14.03.19 PG/2019/111288 del 11.04.19

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali consultate e pareri pervenuti

Vicedirezione Generale Ambiente	IN/2019/6462 del 10.04.19
Urbanistica	IN/2019/6212 del 08.04.19
Parchi e Biodiversità	IN/2019/5653 del 28.03.19

1. PREMESSA

Busalla ha subito le più intense trasformazioni del proprio territorio nel periodo dal dopoguerra ai primi anni '70, con l'insediamento dell'industria petrolifera IPLOM (nel 1944) nelle aree in sponda dx dello Scrivia di fronte al centro storico, con l'avvio dell'utilizzo a fini produttivi della vasta area di Sarissola, con il raddoppio dell'originale "strada camionale" nell'attuale A7 con il relativo svincolo e, infine, con il diffuso e disorganico sviluppo di edilizia residenziale pluripiano connesso al brusco passaggio dalla storica dimensione rurale dei luoghi alla dimensione industriale descritta. Ciò ha creato un modello di crescita urbana connotato da un rilevante consumo di suolo, spesso di modesta qualità architettonico/edilizia indifferente anche al pregiato sistema delle ville dei primi '900 presenti nella zona. Si sono salvati invece alcuni versanti collinari che hanno conservato un equilibrio tra gli insediamenti e il contesto rurale/naturale.
Anche la popolazione, in sintonia con l'espansione produttiva del fondovalle, ha visto il maggior incremento nel primo dopoguerra fino agli anni '80, a partire dai quali si è assistito ad una inversione di tendenza che ha portato la popolazione ad assestarsi sugli attuali 5740 abitanti.

2. ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

Il primo Piano Regolatore Generale è entrato in vigore nel 1994 e, nel prendere atto di un modello urbano ormai consolidato, ha scelto di rafforzare il ruolo di Busalla come centro capoluogo della valle incrementando i servizi (palazzetto dello sport e impianti sportivi), l'espansione urbana delle propaggini collinari sopra al centro urbano e soprattutto realizzando i nuovi insediamenti industriali a Sarissola, in particolare lungo la riva sx del Seminella.
Il Piano ha anche attuato interventi di riconversione verso la media struttura commerciale, l'insediamento produttivo in loc. Ingea, la discarica comprensoriale di RSU in loc. Birra, mentre non è stato attuata la prevista nuova localizzazione del casello autostradale. Non sono in corso Strumenti Attuativi.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini)
19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019

SETTORE P... GIUNTA
L... REGIONE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

3. CONTENUTO del progetto di Piano

L'attuale progetto di PUC, adottato con D.C.C. n. 64/2018 persegue l'uso contenuto del territorio dando priorità alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nel rispetto delle identità locali e delle risorse ambientali.
Obiettivo generale è pertanto quello di consolidare l'immagine e le peculiarità del capoluogo nel suo ruolo di capoluogo della Valle Scrivia, riorganizzando e migliorando l'assetto insediativo della diffusa crescita edilizia sviluppatasi dopo gli anni '50, spesso disorganica e disarticolata, con mirati interventi di completamento e riqualificazione, senza un nuovo consistente consumo di suolo e nella salvaguardia delle aree agricole e dei valori paesistico ambientali che caratterizzano le ampie aree boscate del territorio comunale.
Gli obiettivi specifici sono:

- riqualificare il sistema della residenza: contenimento delle trasformazioni ammissibili con azioni di rinnovo urbano attraverso operazioni di recupero, riqualificazione e riorganizzazione funzionale dell'esistente, mantenimento delle aree insediate dei versanti collinari con limitati completamenti in loc. Cascine e a monte di Sarissola;
- mitigare gli impatti delle aree produttive a ridosso del nucleo abitato: adeguamento dei fabbricati produttivi esistenti alle esigenze funzionali in concomitanza con la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale per la compatibilità con il contesto urbano e la conseguente attenuazione dei rischi per la salute collettiva;
- coesione sociale e identità territoriali: miglioramento della qualità dello spazio pubblico e dell'accessibilità ai servizi comprensoriali;
- sviluppare infrastrutture sostenibili: realizzazione di un nuovo asse di attraversamento esterno al centro urbano, miglioramento della rete viaria comunale e del sistema della sosta, estensione delle reti ciclopedonali ed escursionistiche;
- salvaguardare e sviluppare le eccellenze ambientali e paesistiche: valorizzazione delle risorse territoriali integrando lo sviluppo di un'economia sostenibile, che comprenda anche sviluppo turistico e agricoltura, con la difesa del suolo.

Come detto in premessa inoltre, sul territorio comunale è collocata, a ridosso del centro abitato e dell'autostrada, la raffineria IPLOM, impianto a Rischio di Incidenza Rilevante ai sensi della vigente normativa, per la quale il Comune ha elaborato il documento ERIR *"Aggiornamento documento E RIR (rif.art.22 Dlgs105 del 20 giugno 2015) e relative Tavole (tavv.00, 01,02, 03, 04)"*, adottato con D.C.C. n. 63 del 27.12.18 che costituisce integrazione del precedente ERIR adottato con D.C.C. n. 4 del 13.02.2014.

Il progetto di PUC non prevede alcun Distretto di Trasformazione e individua preliminarmente i seguenti 7 sistemi territoriali, che individuano a loro volta Ambiti di Conservazione, di Riqualificazione e di Completamento a cui associare un indirizzo di disciplina:

la piana di fondovalle del Capoluogo e dei nuclei storici è caratterizzata dai seguenti Sistemi:

- ✓ il *"Sistema dei valori del paesaggio urbano"* associato ad un indirizzo di conservazione:
  - **CE-VP** riguarda l'Ambito di conservazione delle ville e dei parchi storici connotati da qualità di immagine nel contesto urbano (Ville Bruzzo, Bozano e Nattini) da preservare con l'assenza di incremento di carico insediativo;
  - **CE-FL** riguarda le rive fluviali del fondovalle, in particolare la sponda dx del Seminella in prevalenza di proprietà del Demanio fluviale per le quali è prevista una totale salvaguardia;
- ✓ il *"Sistema della città antica e dei nuclei da recuperare"* associato ad un indirizzo di riqualificazione:
  - **RQ-CS** riguarda l'Ambito di riqualificazione del nucleo antico di Busalla lungo l'attuale Via Grottin e delle due parti storiche di Sarissola, suddivisi in ulteriori sub-ambiti in ragione delle fasce di rischio individuate dal PAI; non è attribuito indice di fabbricabilità, minimo carico urbanistico aggiuntivo per le sole operazioni di recupero e miglioramento funzionale dell'esistente;
  - **RQ-NS** riguarda i nuclei storici della Valle del Seminella (Camarza, Semino e Bastia) dei quali è prevista la riqualificazione con possibilità di limitati completamenti;
- ✓ il *"Sistema della città compiuta da riqualificare"* associato all'indirizzo di riqualificazione/completamento:
  - **RQ-TU** riguarda l'Ambito di riqualificazione dei sistemi urbani saturi della piana di Busalla intorno all'asse ordinatore di Via Roma e di Sarissola, nei quali non sono previsti incrementi del carico urbanistico ma meccanismi premiali volti al miglioramento qualitativo e funzionale del sistema abitativo; viene suddiviso in 6 sub-ambiti in funzione delle fasce di inondabilità del PAI.
- ✓ il *"Sistema insediato qualificato da concludere"* associato a un indirizzo rivolto al completamento:

- **CO-TU** riguarda il completamento del tessuto a carattere urbano o semiurbano (loc.Sarissola, Pratogrande, Inagea) con limitate possibilità di integrazione del sistema residenziale e possibilità di atterraggio dei crediti edilizi;
- **CO-VE** riguarda l'Ambito di completamento degli insediamenti collinari di versante a ridosso del centro di Busalla e Sarissola insediati con tipologia di case a villino a carattere diffuso con un margine di incremento ammissibile pari al 10% sull'esistente e una disciplina premiale per la realizzazione di interventi di bonifica ambientale;
- **CO-BD** riguarda il completamento a bassa densità di tre limitate porzioni edificate in sponda dx del fondovalle del Seminella con caratteristiche di "campagna abitata" in cui si prevedono limitate integrazioni edilizie correlate al miglioramento dei servizi collettivi e delle infrastrutture;

la zona industriale/ artigianale è collegata al seguente Sistema:

✓ il "*Sistema delle risorse economiche*" associato a un indirizzo rivolto alla riqualificazione;

- **RQ-D** riguarda l'Ambito di riqualificazione delle aree economiche produttive, artigianali e commerciali esistenti suddiviso in sub-ambiti secondo la pericolosità idraulica delle aree, dislocate nella piana di Sarissola e nel fondovalle della riva sx del Seminella; la disciplina urbanistica è volta al mantenimento, alla riqualificazione e ove possibile al potenziamento delle attività in atto.
- **RQ-D-RIR** coincide con il perimetro delle aree interessate da attività, impianti e depositi delle attività petrolchimiche classificate a rischio di incidente rilevante ai sensi degli artt.13 e 15 del D.lgs.105/2015 (Area IPLOM di circa mq.157.000).

le aree dei servizi e delle infrastrutture sono collegate al seguente Sistema:

✓ il *"Sistema dei servizi collettivi e della rete infrastrutturale"* associato a un indirizzo rivolto alla riqualificazione e sviluppo, riorganizzazione e potenziamento alternativo;

- **RQ-S** riguarda 4 plessi di aree pubbliche a servizio di rilevanza territoriale corrispondenti a loc.Pratogrande in riva dx dello Scrivia con lo stadio comunale, la pista di atletica leggera e il circolo ippico, loc. Inagea con impianti sportivi/ricreativi scoperti, loc. Franzante in riva sx dello Scrivia con strutture socio/assistenziali e ricreative, Villa Borzino con il parco e la scuola;
- **RQ-Scrivia** riguarda la sponda sx dello Scrivia dall'antico ponte al confine con Ronco Scrivia, limitata a ovest dalla linea ferroviaria per una superficie di circa 5 ettari; nell'Ambito è prevista prioritariamente la nuova sede viaria di circonvallazione al centro storico con annesso sistema di parcheggi, all'interno di una complessiva riqualificazione del margine fluviale fruibile per attività ricreative e del tempo libero e percorsi ciclo-pedonali.

la zona agricola è collegata al seguente Sistema:

✓ il *"Sistema dei territori aperti insediati"* associato a un indirizzo rivolto alla conservazione attiva/ mantenimento e al mantenimento con limitato consolidamento;

- **RQ-TR** riguarda l'Ambito di riqualificazione dei territori rurali in cui gli insediamenti a carattere sparso sono organizzati con modelli post agricoli con funzioni residenziali non strettamente legate alla conduzione dei fondi; interessano aree a media costa a corona dei tessuti urbani di Busalla e Sarissola;
- **RQ-AG** riguarda l'Ambito di riqualificazione di presidio e mantenimento del sistema agricolo con insediamenti sparsi a matrice rurali nella fascia collinare medio-alta, connessi o meno alla presenza in atto di attività di conduzione agricola;

la zona dei territori prativi boschivi e naturali è collegata al seguente Sistema:

✓ il "*Sistema naturalistico e ambientale*" rappresentato da due Ambiti a preminente carattere di naturalità corrispondenti a circa 81.000 ha pari al 68% della superficie comunale, per cui si prevede la salvaguardia integrale delle componenti paesistico/ambientali e quindi l'assenza di incremento di carico insediativo:

- **CE-TNI** territori non insediabili prativi boschivi e naturali;
- **CE-TNI-Parco** territori non insediabili compresi nel Parco dell'Antola.

Il Piano individua inoltre n.12 settori a disciplina particolare su aree pubbliche o individuate per assolvere funzioni di tipo pubblico o con finalità di valorizzazione architettonica o paesistica di un'area o di un edificio:

1. Ferriera Berck interno all'ambito RQ-D-1 di 4.526 mq.- progetto di restauro dell'ex impianto siderurgico;
2. località Dovese interno all'ambito CO-VE di 3.010 mq di cui 454 mq vincolati a cessione alla AC per la realizzazione di una connessione viaria pubblica alternativa alla strettoia esistente;
3. Innesto di Via Voltaggio su Via Veneto interno all'ambito CO-VE di 2.050 mq con demolizione parziale volumi ed ampliamento viabilità pubblica;
4. Piana Nardin, proprietà pubblica in sponda sx del rio Busalletta, interno all'ambito RG-AG di 5.000 mq destinato ad interventi al servizio della rete escursionistica;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

19 LUG. 2019

SETTORE GIUNTA

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

5. Nuovo Impianto per il Motocros, interno all'ambito CE-TNI con percorso ad anello fino a 1.5 km per complessivi 3.80 ettari, per la metà di proprietà comunale, sul versante collinare a cui si potrà accedere dalla attuale strada di servizio, una volta usata pe la limitrofa ex discarica della Birra;
6. Edificio produttivo a corte di Via Milite Ignoto interno all'ambito RQ-D-1 di 1.369 mq.-progetto di restauro e valorizzazione dell'ex complesso produttivo;
7. Settore a monte di Via Roma interno all'ambito RQ-TU di 4.500 mq.- realizzazione di un intervento privato di sostituzione edilizia a fronte del recupero ambientale dell'area per utilizzi a fini pubblici;
8. Via Pratogrande Filanda interno all'ambito CO-TU di 2.295 mq.- divieto di ogni nuova edificazione;
9. Via Pinan interno all'ambito CO-TU di 1.417 mq.- divieto di nuova edificazione;
10. Via delle Viazze interno all'ambito CO-TU di 2.784 mq.- progetto di riqualificazione dell'area;
11. Via pedonale a levante di Villa Nattini interno all'ambito CO-TU di 1.440 mq.- divieto di ogni nuova edificazione per la salvaguardia dell'area verde;
12. Via Macciò a Sarissola, interno all'ambito RQ-TU di 366 mq.- progetto di riqualificazione degli edifici a schiera esistenti.

Carico urbanistico

Per quanto riguarda il carico insediativo si rileva che, con n. 5.741 ab. da ultimo censimento ISTAT e prendendo in considerazione il rapporto tra residenti e stanze occupate, si arriva alla quantificazione di 7.130 UCU residenziale complessiva negli edifici esistenti.

Viene poi calcolato in modo analitico il nuovo dimensionamento insediativo dei singoli ambiti che prevedono un incremento di superficie SU totale complessiva di mq. 13.426 con un UCU residenziale di previsione di 540 nuovi abitanti a cui aggiungere n. 495 UCU da esercizi di vicinato;

Il comparto agricolo non ha alcun addetto, non sono previsti incrementi per le attività legate alle medie strutture di vendita e ai servizi territoriali mentre si prevedono n.80 nuovi posti letto nelle attività turistico-ricettive e n.23 nuovi addetti nell'industria.

Si arriva ad una stima complessiva di circa **9000 abitanti di carico urbanistico totale**.

Proposte di varianti al PTCP

Il PUC propone n.15 tipologie di varianti all'Assetto Insediativo del PTCP che vanno a ridisegnare in modo più puntuale e dettagliato i perimetri di alcune zone alla luce di un aggiornamento e/o di una rilettura critica del Piano Paesistico rispetto alle previsioni urbanistiche prefigurate dal PUC.

Le varianti, descritte nelle schede allegate alla struttura di Piano, suddivise per localizzazione, riguardano:

zona di versante collinare soprastante il centro di Busalla

n.variante	PTCP vigente	PTCP variato
1	IS-MO-B	IS-MA
2	IS-MA	IS-MO-B
3	IS-MA	TU
4	TU	IS-MA
5	TU	IS-MO-B
6	TU	PU
12	TU	ANI-MA

zona di versante collinare soprastante Sarissola

1	IS-MO-B	IS-MA
7	ID-MO-A	ANI-MA
8	IS-MO-B	ANI-MA
9	IS-MO-B	ID-MO-A
10	IS-MA	ID-MO-A

zone di versante intorno al rio Seminella

11	ANI-MA	ID-MO-A
13	IS-MA	ID-MA

località Boccarda

14	ANI-MA	IS-MA
15	ID-MO-A	IS-MA

4. ANALISI AMBIENTALE

QUADRO CONOSCITIVO: tematismi ambientali analizzati e possibili impatti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

19 LUG. 2019

SETTO... GIUNTA

P...

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

L'analisi è stata condotta partendo dagli esiti dello "scoping" del 2016 e sulla base dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale.

Come detto in premessa, il brusco passaggio dalla dimensione rurale alla dimensione industriale ha innescato un diffuso processo di disordinata ed eterogenea crescita edilizia del centro urbano nel primo dopoguerra e della piana del Seminella negli anni '90 con la realizzazione degli insediamenti produttivi e commerciali, che hanno gradatamente contribuito alla perdita dell'immagine e del disegno urbano di Busalla.
Il PUC pone un freno al consumo di suolo, ricorre ad adeguate misure di incentivazione volte alla riqualificazione urbana e alla valorizzazione paesistica e naturalistica del territorio individuandone altresì le fragilità ambientali.
Il Piano è rappresentato infatti da un apparato cartografico di Struttura e di VAS che descrive il contesto in modo chiaro e dettagliato e nel Rapporto Ambientale vengono identificate ed affrontate esaurientemente le principali criticità e i relativi impatti significativi sull'ambiente che interessano in modo specifico la fragilità idraulica del territorio, la qualità dell'aria ed il rischio di incidente rilevante dovuto alla presenza della raffineria IPLOM, che viene trattato e valutato nell'apposito documento dell'ERIR integrato al Piano;
Anche la Vice-Direzione Ambiente rileva che *"i contenuti del Rapporto Ambientale a scala generale si ritengono condivisibili nelle valutazioni sulle criticità e potenzialità per il Comune, nell'analisi delle alternative e mitigazioni e nella stima degli impatti significativi sull'ambiente"*.

Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

Come detto, nel territorio comunale è collocata, a ridosso del centro abitato e dell'autostrada ed in presenza quindi di una pluralità di funzioni, la raffineria IPLOM, impianto classificato a Rischio di Incidenza Rilevante ai sensi della vigente normativa.
Il PUC, anche in relazione alla rilevanza che l'azienda riveste dal punto di vista occupazionale, prevede il mantenimento dell'impianto, non consentendone tuttavia l'ampliamento e il potenziamento della produzione e dei depositi. Si fa carico tuttavia di verificare la compatibilità ambientale volta al contenimento degli impatti negativi tra l'attività industriale e il sistema urbano circostante attraverso l'**ERIR** (elaborato tecnico per rischio di incidente rilevante), adottato con DCC n. 63 del 27.12.18 in aggiornamento e integrazione rispetto a quanto definito nel precedente ERIR adottato nel 2014, in obbligo agli adempimenti previsti dal DM del 09.05.01 e dal più recente D.lgs. n. 105 del 20.06.15 che regolano la materia.

Tale documento:

- ✓ è stato predisposto seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato al DM 09 maggio 2001 che prevedono una circostanziata fase conoscitiva sulla identificazione degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili all'intorno dello stabilimento, e ricadenti all'interno di un perimetro definito quale Area di Osservazione dalla Provincia di Genova nella variante del relativo PTC approvata con DCP 39/2008;
- ✓ ha definito, sulla base delle informazioni aggiornate fornite dall'azienda e dalle suddette verifiche effettuate sul contesto, le condizioni di compatibilità tra l'impianto e gli elementi insediativi e ambientali esistenti e/o previsti;
- ✓ ha identificato quindi ulteriori fasce di protezione esteriormente alle "aree di danno" all'intorno della raffineria, (secondo la possibilità prevista dall'Allegato al DM 09.05.01 *"requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"*), che contengono elementi di tutela e di mitigazione del rischio, da recepire nella disciplina urbanistica del PUC con l'introduzione di limitazioni alle trasformazioni urbanistico-edilizie ammissibili.

Si rammenta che le "aree di danno" sono identificate e rappresentate nell'immediato intorno dello stabilimento dallo stesso gestore della IPLOM, il cui Rapporto di Sicurezza redatto ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 105/2015, è stato esaminato e ritenuto idoneo nella valutazione degli scenari incidentali riportati dal Comitato Tecnico Regionale con Determinazione in data 02.07.2018.

Nell'ERIR vengono pertanto perimetrate con linee circolari le "Fasce di Protezione" A e B, che identificano aree ricadenti all'interno di un perimetro definito quale Area di Osservazione dalla Provincia di Genova nella variante del relativo PTC approvata con D.C.P. n.39 del 18.06.08, e volte a individuare le aree soggette a misure cautelative dirette a mitigare gli effetti residui percepibili oltre alle "aree di danno", come sopra descritte.

Il PUC recepisce integralmente il documento (ERIR) condividendone il quadro degli obiettivi di cautela e prevenzione, l'individuazione delle "fasce di protezione A e B" nella cartografia di struttura di Piano (ricadenti nei diversi Ambiti RQ-S,RQ-D-RIR, RQ-TU, RQ-Scrivia, RQ-CS) e disciplinando specifiche misure nelle NdA (art.29 parte generale) in termini di contenimento del carico antropico e di individuazione delle attività compatibili, fermo restando il mantenimento dei volumi e delle attività esistenti, a carattere sovraordinato rispetto alle ordinarie disposizioni del Piano.
Le dimensioni delle fasce, distinte in ragione del grado di rischio, hanno caratteri leggermente differenti anche rispetto alla specificità delle tre distinte zone in cui è stato suddiviso il complesso dell'impianto: zona 1 - parte centrale dello

stabilimento lungo la sponda dx dello Scrivia, zona 2 – depositi nella valle laterale del Rio Revecchio, zona 3 –loc. Boccarda in sponda dx dello Scrivia.

In sintesi, richiamando l'art.29 delle NdA, viene previsto:
FASCIA DI PROTEZIONE A – presente in tutte e tre le zone (1,2,3), comprende l'area immediatamente circostante i confini dello stabilimento (limitatamente alle parti interessate da processi produttivi e di deposito) ed in ogni caso dal limite esterno delle aree di rischio individuate dall'Azienda, ed ha uno spessore medio di m.70, valore ritenuto sufficiente in relazione alla valutazione dei principali rischi residui.
nell'area va evitato ogni incremento del carico insediativo con esclusione di nuova edificazione o attività comportanti la presenza di soggetti "deboli"; non è pertanto consentito l'insediamento di nuove destinazioni d'uso residenziali, turistico ricettive, distribuzione commerciale al dettaglio, ospedali, case di riposo, RSA, scuole, in ragione della difficoltà di evacuazione; è ammessa, ove prevista dalla disciplina d'ambito, la nuova costruzione e la sostituzione edilizia limitatamente alle funzioni d'uso industriali, artigianali o di movimentazione e distribuzione all'ingrosso di merci; sul patrimonio esistente restano ammissibili interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza cambi d'uso verso funzioni incompatibili; sono ammessi interventi per realizzazione di nuove infrastrutture o adeguamento di quelle esistenti.

FASCIA DI PROTEZIONE B - articolata tra le diverse zone (1,2,3) con spessori differenti in relazione ai possibili effetti degli eventi incidentali per la vicinanza di impianti per la produzione o di impianti di deposito.
in corrispondenza della zona 1 viene determinata una distanza media di m.300 dal perimetro più esterno delle aree di danno in cui si esclude la previsione di nuovi insediamenti residenziali con Indici di Utilizzazione Insediativa superiore a 0,30 mq/mq oltre all'insediamento di servizi rivolti ad una utenza costituita da "soggetti deboli" (bambini, anziani e malati), quali residenze sanitarie, case di riposo, scuole, luoghi soggetti ad affollamento rilevante con oltre 500 persone contemporaneamente presenti.
sul patrimonio edilizio esistente restano ammissibili interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza cambi d'uso verso residenza, strutture scolastiche e sanitarie; ove si tratti di edifici in cui si svolgano attività di carattere pubblico o che comunque possano ospitare contemporaneamente un numero di persone maggiore di 200 persone, gli interventi di adeguamento dovranno prevedere sistemi di protezione dai possibili eventi incidentali rilevanti (protezione dell'impianto di aspirazione dell'aria, serramenti esterni a tenuta fumi).
In corrispondenza dei depositi delle zone 2 e 3 la fascia di protezione viene definita tenendo conto della maggior facilità di propagazione del rischio incendio, quindi a distanza di 300 m. dal limite esterno delle aree di danno in presenza di aree boscate, a distanza di 150 m. per le altre aree; all'interno di tali fasce si escludono nuovi insediamenti residenziali con Indici di Utilizzazione Insediativi superiori a 0,10 mq/mq, ed esclusione comunque di ogni edificazione residenziale o destinata a "soggetti deboli" nelle porzioni della fascia classificate come aree boscate.

La Vice-Direzione Ambiente rileva:
"tenuto conto che:

- *gli effetti dannosi da incidente rilevante si sviluppano all'interno delle aree di danno (che comprendono anche le aree in cui gli effetti sono considerati lesioni reversibili);*
- *ad oggi non sono state adottate le linee guida in materia di assetto del territorio per la formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e delle relative procedure di attuazione per le zone interessate dagli stabilimenti né sono stati stabiliti i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale previsti dall'art. 22 del DM 105/2015;*
- *nelle more dell'approvazione delle linee guida e dei requisiti di cui sopra valgono, per quanto applicabili, le disposizioni del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 09 maggio 2001 applicabili alle aree di danno; manca quindi un riferimento normativo e tecnico che consenta di definire precisi criteri e parametri per prevedere opportune e cautelative distanze tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e le zone maggiormente antropizzate.*

Le disposizioni previste all'art. 29 per quanto riguarda le fasce di protezione A e B sono condivisibili in quanto elementi ulteriormente cautelativi rispetto a eventuali effetti residuali in ambiti esterni alle aree di danno".
Si prende atto di tali indicazioni.
Si rileva tuttavia la contraddizione tra l'alto grado di tutela rappresentato dalla perimetrazione della fascia di protezione "B" (circa 300 mt.) che in corrispondenza della zona "1" intercetta anche il centro abitato ed in particolare porzioni degli Ambiti di Riqualificazione (AR-TU e AR-CS) e di Completamento (CO-VE), e l'ampia possibilità edificatoria concessa dall'indice di utilizzazione insediativa di 0,30 mq/mq.
Si richiede pertanto di ridurre l'IUI in modo da rendere congruente la previsione edificatoria con il grado di tutela perseguito dalla fascia di protezione B oppure di specificare e dimostrare in modo più dettagliato la compatibilità tra l'indice e gli obiettivi prefissati.

Si rimanda alla **prescrizione n.1.**

Il Comune di Ronco Scrivia segnala infine che, in relazione alla fascia di protezione A, quanto indicato nel RA all'art. 3.9.1, non corrisponde a quanto riportato nel documento ERIR (pag. 29) e nell'art. 29 delle NdA;
Si prende atto del disallineamento ritenendo necessario uniformare il RA alla norma urbanistica generale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG 2019

SETTORE GIUNTA
ESECUTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N..... NP/20069 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Tema Paesaggio

Per quanto riguarda le seguenti proposte di varianti al PTCP:

zona di versante collinare soprastante il centro di Busalla

N.	PTCP vigente	PTCP variato	ambiti interessati – stato dei luoghi
1	IS-MO-B	IS-MA	Ambiti: RQ-AG e RQ-TR – aree a carattere sparso non integrabili
2	IS-MA	IS-MO-B	Ambito CO-VE - area collinare sopra al centro urbano
3	IS-MA	TU	Ambito RQ-TU
4	TU	IS-MA	Ambito RQ-TR – aree a carattere sparso non riconducibili a struttura urbana
5	TU	IS-MO-B	Ambito CO-VE – ampia area integrabile e non satura
6	TU	PU	Ambito RQ-S –1 parco urbano di Villa Borzino
12	TU	ANI-MA	Ambito CE-TNI – area boschiva non edificata

zona di versante collinare soprastante Sarissola

1	IS-MO-B	IS-MA	Ambiti: RQ-AG e RQ-TR– aree a carattere sparso non integrabili
7	ID-MO-A	ANI-MA	Ambito CE-TNI – area boschiva non edificata ed in parte in fascia A e B dell'ERIR
8	IS-MO-B	ANI-MA	Ambiti CE-TNI – area boschiva non edificata ed in parte in fascia A e B dell'ERIR
9	IS-MO-B	ID-MO-A	Ambito RQ-TR e CO-VE – area collinare sopra Sarissola
10	IS-MA	ID-MO-A	Ambiti RQ-TR e CO-VE – area collinare sopra Sarissola

Come si vede, su queste zone si propone una compensazione operando su alcune aree con, da una parte, una modifica verso regimi più cautelativi e, dall'altra, una modifica verso regimi più trasformativi.

Fermo restando che si ritengono sempre ammissibili le trasformazioni dei regimi normativi vigenti verso regimi più conservativi, si esprime invece perplessità per le richieste di modifica da un assetto di insediamento sparso verso un assetto di insediamento diffuso o urbanizzato (nello specifico da IS-MA a TU/IS-MO-B /ID-MO-A) laddove non ne sussistano le caratteristiche o dove le variazioni riguardino aree marginali o con perimetri sfrangiati non consoni ad una lettura paesistica di larga scala come quella operata dal PTCP.

Ci si riferisce in particolare alle richieste di varianti nn. 2, 3 ,9,10 che riguardano il passaggio di aree collinari sopra Busalla e Sarissola dall'attuale assetto di insediamento sparso in versante agricolo verso un assetto insediativo residenziale di tipo diffuso (TU, ID-MO-B, IS-MO-B) come quelli limitrofi esistenti, caratterizzati dagli insediamenti di versante degli ultimi decenni, sui quali la disciplina urbanistica del PUC prevede Ambiti di Completamento.

Dal momento che si ritiene necessario mantenere quanto più possibile identificabile il margine tra i due assetti per salvaguardare il valore paesistico dell'identità rurale dei versanti collinari ove ancora presente, non sono confacenti a questo fine le proposte di modifica del PTCP n. 2,3,9,10.

Per quanto riguarda le altre proposte di varianti:

zone di versante intorno al rio Seminella

n.	PTCP vigente	PTCP variato	ambiti interessati
11	ANI-MA	ID-MO-A	collina verde sopra Inagea – Ambito CO-TU
13	IS-MA	ID-MA	riva dx medio corso T.Seminella in cui è presente edificazione sparsa– Ambito CO-BD

l'attuale stato dei luoghi della collina sopra Inagea, in quanto integra area verde e agricola risulta del tutto coerente con l'attuale regime ANI-MA e meritevole di tutela vista la qualità paesistica del contesto; non si ritiene pertanto fondata la proposta di variante n.11.

località Boccarda

14	ANI-MA	IS-MA	Ambito RQ-AG – a confine con fascia B ERIR
15	ID-MO-A	IS-MA	Ambito CE-TNI – in parte in fascia A e B ERIR

in questo caso, trattandosi di piccole aree marginali, confinanti con le reti autostradale e ferroviaria, a loro volta prospicienti lo stabilimento IPLOM, ed all'interno delle fasce di protezione A e B dell'ERIR e comunque in assenza di previsioni trasformative del PUC, non si ritengono fondate le proposte di modifica del PTCP n.14 e 15.

In ultimo si sottolinea che il Piano contiene una stima dettagliata dell'incremento UCU del sistema residenziale dei singoli Ambiti, in particolare degli Ambiti di Completamento per alcuni dei quali, in relazione a quanto rilevato per le proposte di variante descritte, andranno rivalutate le previsioni per renderle compatibili con i regimi paesistici vigenti.

Si rimanda alla **prescrizione n.2.**

Settore a disciplina particolare: impianto motocross

La previsione del nuovo impianto del motocross (Settore n.5) non è stato oggetto di adeguata trattazione ai fini della valutazione dei possibili impatti, trattandosi di opera per la quale la VAS rappresenta la fase per il superamento dell'opzione "zero".

Il RA infatti non contiene né elementi descrittivi dell'area (pendenza del versante, stato attuale della vegetazione) né

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

19 LUG. 2019

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GIUNTA

P

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

elementi valutativi circa le possibili criticità ambientali generate da siffatta attività.

Inoltre, si ritiene l'impianto, che va ad interessare un versante interamente boscato, in contrasto con il vigente regime di conservazione ANI-MA dal momento che tale tipologia di attività sportiva è ammessa solamente se ricompresa in regime AI del PTCP ai sensi dell'art.82 delle relative NdA.
Infine, la Vice-Direzione Ambiente rileva che la previsione del motocross è particolarmente impattante sulla componente rumore e che *"tale impatto non è stato preso in considerazione nel RA né sono state verificate la coerenza di tale previsione con il Piano Comunale di Zonizzazione acustica che, tenendo conto della destinazione d'uso, attribuisce al territorio classi acustiche compatibili a cui corrispondono specifici limiti assoluti di immissione sonora, né individuate eventuali misure di mitigazione delle emissioni stesse".*

Per tali motivazioni si ritiene di non condividere la previsione, rimandando alla **prescrizione n.3.**

Tema Aria e Mobilità

Quadro infrastrutturale:
Per quanto l'area di Busalla presenti un importante sistema infrastrutturale di riferimento (autostrada e ferrovia) che la pone in diretta comunicazione con l'area genovese, una delle problematiche di maggiore rilevanza è costituita dai notevoli volumi di traffico, oltre che dalla sovrapposizione di ruolo, della Strada Statale n. 35 che è non solo asse di attraversamento dei traffici esterni al territorio comunale, ma anche asse ordinatore del sistema viario urbano sul quale sono impostate a pettine le vie urbane e per i versanti collinari insediati.
Tale problematica infrastrutturale è indissolubilmente legata ai problemi di inquinamento atmosferico riconosciuto nel RA come una delle principali criticità ambientali del Comune.
Si evidenzia che il RA al prf. 3.10.2 riporta espressamente che: "i principali rischi per la salute umana riguardano l'inquinamento atmosferico e acustico derivante dalla presenza, all'interno del tessuto urbano, di aree produttive e industriali, dell'autostrada, della ferrovia e della statale che non riesce più a supportare il traffico veicolare".

Coerentemente alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, la soluzione prospettata dal PUC, nonché la principale trasformazione territoriale perseguita, mira all'alleggerimento del traffico nell'area centrale con la previsione di un nuovo asse viario sulla sponda sx dello Scrivia a fianco al tracciato ferroviario, come circonvallazione della strada statale n. 35 che oggi attraversa e taglia in due il centro storico, e che in prospettiva dovrebbe ricongiungersi alla statale 35 in Comune di Ronco Scrivia.

L'ampia fascia spondale sx dello Scrivia oggetto della previsione, viene identificata come "Ambito di Riqualificazione-Scrivia" RQ-S, è destinata ad area a servizi e disciplinata dalla specifica norma di attuazione che contiene uno schema grafico organizzativo delle funzioni ivi previste che, oltre alla nuova sede viaria, consistono nella realizzazione di un nuovo sistema di parcheggi pubblici a raso e nella riqualificazione del margine fluviale per verde e percorso ciclo-pedonale, attività ricreative e per il tempo libero; è inoltre previsto il prolungamento dell'esistente sottopasso ferroviario pedonale, all'altezza della stazione ferroviaria, che metta in connessione le due zone.
Nello schema viene delineato il corridoio infrastrutturale della nuova strada, gravitante in buona parte sulle aree dismesse della rete ferroviaria, che parte dalla attuale rotatoria sulla SP 9 e arriva al confine comunale. Vengono descritte le caratteristiche (due carreggiate a doppio senso di marcia con ingombro complessivo di 12 mt), e specificato che il tracciato dovrà essere posto a quota di sicurezza rispetto alle arginature a tutela del rischio idraulico e comunque in accordo con la normativa della VBP.
A questo proposito il RA, dopo aver preso in considerazione le alternative consistenti nell'opzione zero e nell'opzione "asse stradale", valuta come privilegiabile l'opzione "corridoio infrastrutturale" perché non condiziona l'area ad un vincolo preordinato all'esproprio posticipando l'individuazione precisa del tracciato alle successive fasi progettuali e perché può individuare un primo lotto funzionale solo sul territorio di Busalla fino alla stazione ferroviaria.

Rispetto alla previsione si rileva che la realizzazione di una variante alla SS 35 è sicuramente condivisibile per le argomentazioni formulate, anche se può risultare funzionalmente efficace dal punto di vista trasportistico solo se interamente realizzata fino al Comune di Ronco Scrivia, con una valenza quindi intercomunale ed una regia programmatoria e progettuale che deve interessare anche ANAS, (la SS35 risulta essere tornata nell'ultimo anno nella proprietà e gestione dell'Ente), e necessariamente FF.SS, ente proprietario del parco ferroviario in buona parte interessato dalla nuova viabilità;

Dal momento che tale possibilità è realisticamente attuabile solo con prospettive di lungo periodo, legate all'attività di concertazione con il Comune di Ronco Scrivia e con i suddetti Enti, si concorda sull'opzione del corridoio infrastrutturale che risulta essere la scelta più flessibile per il Piano, pur nella consapevolezza che tale previsione insistente solo sul territorio comunale risulti per il momento non funzionalmente indipendente e quindi poco risolutiva per la viabilità della vallata.

SETTORE ... GIUNTA
P...

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Si ritiene invece che il sistema dei parcheggi, in modo strutturato e ben collegato con il centro urbano, possa nel breve termine rappresentare un'importante azione benefica per contrastare l'inquinamento acustico e atmosferico e migliorare la mobilità veicolare del sistema urbano.
Si reputa pertanto opportuno che un progetto di sistemazione delle aree a parcheggio connesse al centro oltre ad un progetto di riqualificazione del waterfront fluviale sull'Ambito AR-Scrivia, in osservanza alla normativa del PAI, possano essere portati avanti anche indipendentemente dal progetto della strada (tenendo in debito conto la fascia di rispetto per la sua futura realizzazione), in particolar modo attraverso la realizzazione di una fascia verde continua con filari di alberature di medio e/o alto fusto, comunque prevista e descritta nel RA, che possa ben assolvere alla funzione paesistica di schermatura dell'impianto IPLOM dall'abitato, ed alla funzione ecosistemica potendo rappresentare un elemento di mitigazione del rumore e di miglioramento della qualità dell'aria.
Si rimanda alla **prescrizione n.4.**

Inquinamento atmosferico:
La zonizzazione ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria (D.Lgs.n.155/2010, DGR n.44 del 24 gennaio 2014, DGR n.536 del 10 giugno 2016) classifica il Comune di Busalla come segue:

- relativamente al biossido di zolfo (SO2), monossido di carbonio (CO), biossido di azoto (NO2), benzene e particolato solido fine (PM10 e PM2,5) il Comune rientra nella zona "Zona IT0715 Entroterra genovese con alta pressione antropica";
- relativamente a Ozono e BaP il Comune rientra nel resto del territorio regionale, rispetto a Genova;
- relativamente ai metalli (Pb, As, Cd, Ni) il Comune di Busalla rientra in Costa e Entroterra.

Come riportato nel RA lo stato della qualità dell'aria nel Comune presenta elementi di criticità, tra cui il superamento del valore medio annuale di NO_2 nel 2017 nella stazione di Piazza Garibaldi, mentre i dati relativi al 2018 indicano valori di PM entro i limiti ma comunque significativi; sono presenti due stazioni per il monitoraggio: una urbana da traffico in Piazza Garibaldi e una suburbana industriale a Sarissola.
Il RA evidenzia che gli inquinanti che destano maggiori preoccupazioni sono quelli derivanti dal traffico auto veicolare e dal riscaldamento domestico.

Anche la Vice-Direzione Ambiente regionale rileva che "*i superamenti evidenziati sono stati oggetto delle "Misure urgenti per la riduzione delle concentrazione degli inquinanti in aria ambiente in Regione Liguria" approvate con DGR n. 941 del 16.11.2018, che hanno previsto, tra l'altro, l'adozione da parte del Comune di Busalla di un programma di interventi, che è in via di predisposizione*"; "*Il piano ed il relativo rapporto ambientale inquadrano* adeguatamente *la tematica qualità dell'aria individuando quale criticità da risolvere l'impatto del traffico veicolare nell'area urbana centrale (SP 35); La soluzione proposta risulta condivisibile e in linea con i risultati attesi di miglioramento della qualità dell'aria in quanto il nuovo collegamento viario potrebbe diminuire il traffico attualmente gravante sulla SP35 e potrebbe in effetti contribuire a diminuire l'esposizione della popolazione a inquinamento atmosferico da traffico.*
Ai fini della mitigazione dell'impatto della nuova strada sulla qualità dell'aria si ritiene di sottolineare l'importanza delle previsione di alberature ed aree verdi sufficientemente strutturate poste tra la viabilità e l'abitato, nonché tutti gli interventi che possono contribuire alla fluidificazione del traffico".

Tema Idrogeologico e Consumo di Suolo

Il bacino idrografico territoriale è rappresentato dal torrente Scrivia e dai suoi affluenti, in sponda dx il Rio Seminella che attraversa la piana di Sarissola, in sponda sx i rivi Busalletta e Migliarese che attraversano il centro urbano.
Il Comune ricade interamente nell'ambito del bacino del PO ed è vincolato al PAI (Piano Stralcio assetto idrogeologico del Po – Variante Bacini Padani (VBP) della provincia di Genova, le cui indicazioni sono integralmente recepite dal PUC, rispettando in tal modo il rapporto di sovraordinamento tra i Piani; la documentazione geologica è stata elaborata secondo i dettami della DGR n.1745/2013;

Il RA evidenzia che il territorio comunale non presenta particolari criticità geomorfologiche legate alla riattivazione o alla presenza di grandi eventi franosi attivi mentre assume un'evidente importanza il tema idraulico, vista la presenza di aree inondabili per tempi di ritorno cinquantennale (Ee) e duecentennale (Eb) sui contesti urbanizzati, secondo la perimetrazione del PAI.
Evidenzia infatti che circa il 9% dell'attuale abitato ricade in aree di rischio idraulico:

- circa 53 ha (equivalenti a 1262 ab.) in zone Ee;
- circa 13 ha (equivalenti a 367 ab.) in zone Eb;

e sottolinea che assumono molta importanza nel corso degli eventi piovosi più intensi e negli episodi alluvionali i dissesti legati alla mancata regimazione e quindi alla difficoltà di smaltimento delle acque; storicamente le principali criticità si riscontrano nella piana di fondovalle nell'abitato di Busalla e Sarissola: in occasione delle piene maggiori le aree colpite da allagamenti sono quelle a cavallo della tombinatura del Rio Migliarese e nella zona a valle di Via V.Veneto prospiciente l'alveo del rio Busalletta.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Il RA rileva infine che sono in corso progetti e lavori di miglioramento della capacità idraulica del rio Migliarese che consentiranno, a breve, di attivare la procedura di modifica del Piano di Bacino in ordine alla rimodulazione delle aree a rischio idraulico.

Il PUC mette in campo strumenti di perequazione urbanistica, credito edilizio e premialità volumetriche, con regole e modalità di utilizzo che tengono conto delle caratteristiche insediative e delle criticità idrauliche dei contesti urbani interessati dalle fasce inondabili della vigente Pianificazione di Bacino, assicurando nelle specifiche schede normative d'Ambito il non incremento dell'esposizione al rischio con limitazioni edificatorie e con la *salvaguardia dell'invarianza idraulica dei* suoli, e promuovendo altresì operazioni di recupero connesse al superamento di situazioni di degrado edilizio e/o di vulnerabilità idraulica.

Anche la Vice-Direzione Ambiente regionale rileva che *"per gli aspetti di sostenibilità, protezione e miglioramento ambientale della componente suolo il PUC si prefigge, tra l'altro, la localizzazione delle aree residenziali di nuova costruzione coerente con gli aspetti di carattere idrogeologico, l'assenza di previsioni di interventi che possano comportare incrementi del carico insediativo nelle zone a rischio esondazione elevato o molto elevato, l'eliminazione di previsioni di nuovi insediamenti produttivi negli spazi residui in fasce di rischio molto elevato. Il R.A. evidenzia ancora come nel PUC l'individuazione di aree di intervento per la mitigazione del rischio coniugata alla predisposizione di norme di "perequazione ambientale" permettono di collegare gli interventi di recupero edilizio al recupero delle situazioni di degrado territoriale.*
L'analisi sullo stato dell'ambiente (cap.3) per la componente suolo e sottosuolo appare esaustiva e completa anche dei dati relativi alla popolazione esposta a rischio per frana e a rischio idraulico.
Per gli ulteriori aspetti geologici di competenza del Settore Assetto del Territorio si conferma e rimanda a quanto già indicato nella nota PG/2018/349611del 19/12/2018 (parere ex art. 89 DPR 380/2001).
Si fa presente inoltre la necessità di correggere i seguenti meri errori materiali:

- *riguardo la classificazione sismica del Comune di Busalla che ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017 è 3 e non 3B come indicata a pag.72 de RA;*
  sulle cartografie:
- *TAV-STR05 "Suscettività d'uso del territorio per gli aspetti geologici ed idraulici" in legenda modificare classe 3d (aree di conoide in classe 3) in classe 3c;*
- *TAV-STR05 e TAV 8 "Suscettività uso territorio": uniformare le legende relative all'amplificazione sismica e alle indicazioni delle aree inondate ex DGR 59/2015.".*

Il Settore Assetto del Territorio rileva le seguenti correzioni da apportare alle Norme geologiche:

- *vanno aggiornati i riferimenti ed i rimandi alle "norme tecniche per le costruzioni" approvate con DM 17 gennaio 2018 (in sostituzione del DM 14.01.08) e riconsiderate pertanto le Norme alla luce di tale ultimo Decreto;*
- *all'art.10 punto 10.2 la prescrizione formulata per l'impermeabilizzazione richiesta del lotto di intervento è50% massima e non minima come indicato;*
- *ove è riportata la norma della VBP sono anche indicati rimandi ad altri articoli specifici della VBP che non trovano riscontro nell'articolato normativo del PUC che vanno stralciati.*

Si prende atto delle correzioni da apportare alla documentazione di Piano.

Tema Acqua

acque superficiali e sotterranee

Il torrente Scrivia è uno dei più importanti corsi d'acqua genovesi del versante padano.
Dal Piano di Tutela delle Acque, come da cartografie pubblicate in www.ambienteinliguria.it sezione acque, per tale corpo idrico si desume:

- acquifero Torrente Scrivia, codice europeo IT07GWAVGE03, in stato chimico 2009-2013 scadente e stato quantitativo 2009-2013 buono;
- corpo idrico superficiale Torrente Scrivia, codice europeo IT07RW2065LI, stato chimico 2009-2013 non buono, stato ecologico 2009-2013 sufficiente.

Il RA riporta che le sostanze che compromettono il buono stato chimico dei corsi idrici sono:

a) appartenenti agli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e al benzene:
   rispetto alla concentrazione di benzene, sia le acque sotterranee che le acque fluviali manifestano criticità in prossimità dello stabilimento della IPLOM che ha 4 scarichi di acque reflue industriali, sottoposti comunque ad idoneo trattamento, che recapitano, uno nello Scrivia e tre in uno degli affluenti Rio Prele;
b) appartenenti ai solventi e ai trialometani;
   la presenza di queste sostanze appare ubiquitaria e non correlata allo sviluppo industriale del territorio.

A questo proposito il Settore regionale competente rileva che *"le potenziali criticità legate alla pressione generata dagli scarichi industriali della IPLOM sono stati affrontati nella revisione della AIA nazionale di cui al D.M. 48 del 22/02/2018. Non si ravvisano problematicità legate al potenziale incremento di carico insediativo dato dall'attuazione del PUC per quanto riguarda gli obiettivi di qualità delle acque ai sensi della parte III del D.lgs. n 152/06.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG 2019

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Nelle Norme di piano al punto "14.2 Protezione della risorsa idrica per usi civili", oltre al rimando all'art. 94 del D.Lgs 152/2006, si chiede di inserire i riferimenti alle NdA del PTA di cui alla DCR 11/2016 ed all'Elaborato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia".
Si prende atto di tale indicazione come adeguamento redazionale del Piano.

Servizio Idrico Integrato
Per quanto concerne l'approvvigionamento, nel territorio è presente il lago della Busalletta, invaso artificiale realizzato nei primi decenni del '900 a scopo idroelettrico e idropotabile, che, insieme ad alcune altre sorgenti dislocate nella zona, soddisfa il fabbisogno idrico del Comune, mentre non vengono attinte risorse idriche dai pozzi ubicati a carico dell'acquifero principale del sistema Scrivia-Seminella.
Il RA contiene un sommario esame della situazione in essere, in base al quale non emergono significative criticità, rilevabili non solo allo stato attuale, ma anche eventualmente potenziali in caso di attuazione delle previsioni contenute nel PUC, evidenziando infatti che, secondo l'Ente gestore IRETI, la rete idrica sarebbe in grado di supportare l'incremento reale previsto di circa 740 UCU considerando la nuova edificazione e lo sviluppo del sistema turistico e produttivo.

Il Settore regionale competente rileva: *"vista la presenza dell'invaso della Busalletta si segnala, anche se non ci sono criticità rispetto alle previsioni del PUC, che l'elaborato soprarichiamato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia" è stato recentemente aggiornato per la parte relativa ai laghi ad uso idropotabile con DGR 189 del 14/03/2019".*

In merito alla depurazione delle acque reflue, invece, si prende atto degli approfondimenti contenuti nel RA, resi anche a cura del Gestore del SII, concernenti l'impianto di Ronco Scrivia, ricadente all'interno del bacino drenante l'area sensibile Delta del Po, cui sono veicolati, fra gli altri, i reflui del Comune di Busalla.
Il Settore regionale competente a tale proposito rileva: *"per tale impianto, interessato dalla Procedura d'Infrazione 2014/2059 avviata dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana per la non completa attuazione della Direttiva 91/271/CEE, nel caso riguardo l'art. 5.4, ossia il mancato raggiungimento degli abbattimenti (75%) di Azoto e Fosforo, a scala di bacino, per le acque di scarico provenienti da agglomerati con carico generato superiore ai 10.000 AE, la Pianificazione d'Ambito della Città Metropolitana di Genova ha programmato (PI 2017/2019) i necessari interventi in risposta alle riscontrate criticità, rivolti a raggiungere il rispetto dei limiti in concentrazione di cui alla Tab. 2, Allegato V, D.L.gs. 152/2006.*
Da rilevare che il potenziale incremento di carico inquinante dato dall'attuazione del PUC risulta comunque sostenibile dalla capacità organica di progetto residuale dell'impianto esistente, e di entità tale da non interferire sulle esigenze prestazionali relative al rispetto dei limiti in concentrazione dei parametri Azoto e Fosforo".

Tema Inquinamento Elettromagnetico
Il RA non tratta il tema, tuttavia nelle tavv. All03 e VER09 sono riportati i diversi elettrodotti presenti sul territorio comunale e l'indicazione delle relative fasce di rispetto.
L'art. 14 delle Norme Generali prevede comunque che: "All'interno delle fasce costituite dalle Distanze di Prima Approssimazione degli elettrodotti non siano consentiti interventi quali ristrutturazioni, incrementi volumetrici, mutamenti di destinazione d'uso e nuove costruzioni che comportino aumento del carico insediativo connesso alla permanenza continuativa di persone".
Si reputa tuttavia necessario che vengano esplicitate le differenti DPA in funzione delle tipologie di elettrodotti presenti.
Si rimanda alla prescrizione **n.5.**

Tema Inquinamento Acustico
Nel RA il tema non viene sufficientemente trattato, tuttavia nel territorio comunale sono presenti molte fonti di pressione acustica: aree produttive ed industriali, autostrada, ferrovia, oltre alla Strada Statale n. 35 dei Giovi soggetta a intenso traffico. Il PUC non modifica la situazione per quanto attiene al settore produttivo (non sono previsti nuovi distretti produttivi) mentre rispetto al rumore provocato dal traffico sulla SS 35 prevede, come indicato nei paragrafi precedenti, la realizzazione di una viabilità alternativa lungo il T. Scrivia.
La Vice- Direzione Ambiente rileva che, per quanto la nuova variante possa contribuire all'alleggerimento del traffico sulla strada statale con prevedibile mitigazione dell'inquinamento acustico, *"nel RA non sono indicati i dati specifici sulla rumorosità dello stato attuale lungo il tracciato della SS 35 che avrebbero costituito un possibile elemento a supporto del progetto di nuova viabilità lungo il Torrente Scrivia".*

Tema Rifiuti
Il Comune di Busalla è dotato di un centro per il conferimento dei rifiuti raccolti separatamente da avviare a riciclaggio in Loc. Fontanelle di Sarissola, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006; la discarica della Birra risulta non operativa dal 2009.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG 2019
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Dai dati dei Censimento 2017, approvati con la DGR n. 467/2018, per il Comune di Busalla risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al 45,74%, con un trend di leggera crescita dal 2011 in avanti, e tassi di riciclaggio e recupero, per le frazioni previste dalla DGR n. 171/2017, superiori al 45%, fatto salvo per il metallo e la plastica.
Da questi numeri, il Settore regionale competente rileva che *"gli obiettivi di legge per la raccolta differenziata e il riciclaggio non sono stati ancora raggiunti, contrariamente a quanto riportato nel rapporto ambientale, dove presumibilmente gli obiettivi in termini di raccolta differenziata sono confusi con gli obiettivi in termini di indice di recupero.*
Il Programma comunale per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio ai sensi della l.r. n. 20/2015 presentato nel 2016 prevedeva: in zona centro (Capoluogo e Sarissola) l'introduzione della raccolta domiciliare, in zona esterna (le altre frazioni) l'introduzione di 18 isole ecologiche di prossimità. Si raccomanda che le previsioni di sviluppo urbanistico del PUC si uniformino alle modalità di raccolta già messe in atto dal Comune e possano inserirsi in una prospettiva di incremento degli obiettivi di raccolta e riciclaggio".

Tema Biodiversità

Il Comune è interessato per circa 463 ha di territorio dalla ZSC "Conglomerato di Vobbia" (IT1330213) che rientra in gran parte all'interno del Parco regionale dell'Antola, a nord del territorio comunale, oltre che dalla presenza di alcuni elementi della Rete Ecologica Regionale come i Corridoi Ecologici per specie di ambienti boschivi al confine sud del Comune, i Corridoi Ecologici per specie di ambienti acquatici lungo il rio Seminella e il suo affluente rio Castella, il sito Core Area del lago della Busalletta.
Rispetto alla documentazione di PUC, si rileva l'allineamento tra la zona Parco e l'"Ambito di Conservazione dei territori non insediati" (CE-TNI-parco) su cui vigono le NdA del Piano integrato del Parco adottato con DCR n. 14/2015
Il Settore regionale competente richiama la necessità di predisporre lo Studio di Incidenza di cui alla DGR n. 30/2013 nella fase attuativa dei singoli interventi all'interno della ZSC, mentre si ritengono sufficienti le misure di mitigazione previste a tutela della Rete ecologica regionale.

Si rimanda alla prescrizione **n. 6**.

5. MONITORAGGIO

Il RA riporta uno schema di monitoraggio in cui sono descritti elementi metodologici generali e l'elenco di alcuni indicatori associati alle azioni del PUC che non si ritengono esaustivi alla descrizione dell'evoluzione ambientale degli effetti del PUC.

Si ritiene pertanto che il Piano di Monitoraggio Ambientale vada costruito e strutturato implementando la tabella degli indicatori esplicitandone le caratteristiche e riportando le fonti informative per il popolamento degli indici adottati; ciò vale in particolare per gli indicatori di:

- qualità delle acque: differenziare ed esplicitare i dati relativi al servizio idrico integrato e alle acque superficiali e sotterranee;
- qualità dell'aria: va implementato e relazionato con i dati riguardanti la mobilità urbana (es. realizzazione parcheggi, aree pedonali, modifiche alla viabilità urbana, etc.);
- aree verdi e/o alberate: inserire indicatori delle superfici e quantità realizzate.

La Vice – Direzione Ambiente richiede inoltre *"di integrare tra gli indicatori possibili anche il numero di interventi di messa in sicurezza dei versanti e la variazione del quadro dei dissesti (numero, stato di attività, modifica delle perimetrazioni) nel tempo, oltre la già considerata riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico di popolazione/attività/servizi. Tali indicatori infatti possono consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dal PUC e possono permettere di adottare le eventuali opportune misure correttive in caso di scostamento dai target stabiliti".*
Suggerisce inoltre di considerare nel Piano di Monitoraggio anche un *"indicatore di verifica dell'efficacia nella riduzione dei livelli di rumore legati alla realizzazione della nuova viabilità di attraversamento dell'abitato"*.

Per le indicazioni evidenziate si rimanda alla **prescrizione n. 7**.

6. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Il progetto del PUC individua correttamente le principali criticità ambientali del territorio e imposta conseguentemente in modo coerente le scelte urbanistiche per affrontarle.

Vanno in questo senso l'impianto normativo volto alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente collegata al risanamento idraulico della piana, la previsione del nuovo corridoio infrastrutturale per sgravare il centro urbano dai problemi di traffico e di inquinamento atmosferico e non ultimo la scelta di non incrementare le attività produttive, ma di

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini)
19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE [illegible] GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

mantenere l'impianto IPLOM salvaguardando tuttavia il contesto con l'introduzione delle "fasce di protezione" associate ad una disciplina urbanistica cautelativa.

Sono dunque coerenti con le finalità della tutela ambientale le suddette scelte e tuttavia si suggerisce, una volta approvato il Piano - vista la complessità infrastrutturale e insediativa della piana e l'impossibilità del PUC di poter governare tutte le questioni in essere dal momento che lo strumento generale delinea le coordinate complessive di sviluppo del territorio, ma è inadeguato a risolvere sul piano operativo alcune delle criticità riscontrate - di individuare zone specifiche con diverse problematiche presenti (fragilità idrogeologica, paesaggio, rumore, qualità dell'aria etc) su cui prospettare approfondimenti e azioni congiunti da affrontare con i nuovi strumenti specifici di rigenerazione urbana.

Per le argomentazioni espresse nel parere si ritiene che le previsioni del PUC siano da ritenersi ambientalmente sostenibili, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

Rischio di Incidente Rilevante

1. Riduzione del previsto IUI di 0,30 mq/mq relativamente a quanto previsto nella fascia di protezione "B", zona "1" in modo da rendere l'indice compatibile con il grado di tutela perseguito, fatti salvi più specifici approfondimenti a dimostrazione della compatibilità tra l'indice e gli obiettivi prefissati.

Paesaggio:

2. Stralcio delle seguenti proposte di varianti:

N.	PTCP vigente	PTCP variato	ambiti interessati – stato dei luoghi
2	IS-MA	IS-MO-B	Ambito CO-VE – area collinare sopra al centro urbano
3	IS-MA	TU	Ambito RQ-TU
9	IS-MO-B	ID-MO-A	Ambito RQ-TR e CO-VE – area collinare sopra Sarissola
10	IS-MA	ID-MO-A	Ambiti RQ-TR e CO-VE – area collinare sopra Sarissola
11	ANI-MA	ID-MO-A	collina verde sopra Inagea – Ambito CO-TU
14	ANI-MA	IS-MA	Ambito RQ-AG – a confine con fascia B ERIR
15	ID-MO-A	IS-MA	Ambito CE-TNI – in parte in fascia A e B ERIR

3. Stralcio del Settore a disciplina speciale n. 5 relativo alla previsione del nuovo impianto di motocross;

Mobilità

4. Integrazione della norma relativa all'Ambito RQ-Scrivia che preveda, al di là del previsto Studio Organico d'Insieme sul disegno complessivo, un'attuazione differenziata degli interventi svincolati dalla realizzazione dell'infrastruttura viaria, in modo da favorire fin da subito la realizzazione del sistema dei parcheggi pubblici connessi al centro urbano a beneficio della mobilità veicolare e quindi della funzionalità del sistema urbano e la realizzazione di una schermatura verde continua nella zona di margine fluviale, in conformità alla VBP del PAI;

Inquinamento elettromagnetico

5. Integrazione della specifica Norma della con l'esplicitazione delle DPA per le differenti linee di elettrodotti presenti sul territorio.

Biodiversità

6. Integrazione della specifica Norma indicando che ogni progetto insistente sulla ZSC andrà sottoposto a VINCA secondo quanto indicato nella DGR n. 30/2013.

Piano di Monitoraggio

7. Integrazione della tabella degli indicatori con:
   - esplicitazione delle caratteristiche e riporto delle fonti informative per il popolamento degli indici adottati;
   - qualità delle acque: differenziare ed esplicitare i dati relativi al servizio idrico integrato e alle acque superficiali e sotterranee;
   - qualità dell'aria: implementare e relazionare con i dati riguardanti la mobilità urbana (es.realizzazione parcheggi, aree pedonali, modifiche alla viabilità urbana etc.);
   - idrogeologia: inserire il numero di interventi di messa in sicurezza dei versanti e la variazione del quadro dei dissesti (numero, stato di attività, modifica delle perimetrazioni) nel tempo;
   - aree verdi: inserire superfici e quantità realizzate.

Adeguamenti redazionali del Piano:

ERIR

- allineare quanto indicato nel RA all'art.3.9.1, in relazione alla fascia di protezione A, a quanto riportato nel documento ERIR (pag.29) e nell'art.29 delle NdA;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Luana Lapini)

19.07.19

Data - IL SEGRETARIO

18 LUG. 2019

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P C C

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

qualità delle acque

- inserire nelle Norme Generali al punto "14.2 Protezione della risorsa idrica per usi civili", oltre al rimando all'art.94 del D.Lgs 152/2006, i riferimenti alle NdA del PTA di cui alla DCR 11/2016 ed all'Elaborato "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia".

Correzioni errori materiali della documentazione del Piano:

- nel RA a pag.72 riportare la giusta classificazione sismica del Comune di Busalla che ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017 è 3;
- nella TAV-STR05 "Suscettività d'uso del territorio per gli aspetti geologici ed idraulici" modificare in legenda classe 3d (aree di conoide in classe 3) in classe 3c;
- nelle TAV-STR05 e TAV 8 "Suscettività uso territorio": uniformare le legende relative all'amplificazione sismica e alle indicazioni delle aree inondate ex DGR 59/2015.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su
n. 17 pagine da me singolarmente firmate
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 25/07/2019

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luana Lapini) 19.07.19

Data - IL SEGRETARIO
25 LUG. 2019